



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

Facoltà di Ingegneria e Architettura

Anno Accademico 2021/2022

Corso di studi in Architettura, classe di laurea LM-4

Insegnamento	Laboratorio di Progettazione Architettonica 2
CFU	12
Settore Scientifico	ICAR/14 Composizione Architettonica e Urbana
Disciplinare	ICAR/19 Restauro Architettonico
Metodologia didattica	Lezioni frontali /lavori progettuali di gruppo, esercitazioni.
Nr. ore di aula	60 frequenza obbligatoria
Nr. ore di studio autonomo	180
Nr. ore di laboratorio	60 frequenza obbligatoria
Mutuazione	Nessuna
Annualità	II Anno
Periodo di svolgimento	Annuale

Docente	E-mail	Ruolo ⁱ	SSD docente
Calogero Marzullo	calogero.marzullo@unikore.it	PA	ICAR/14
Maria Teresa Campisi	teresa.campisi@unikore.it	RU	ICAR/19

Propedeuticità	È propedeutico al superamento dell'esame il Laboratorio di Progettazione Architettonica 1°ann.
Sede delle lezioni	Facoltà di Ingegneria e Architettura

Moduli

N.	Nome del modulo	Docente	Durata in ore
1	Rigenerazione dell'Architettura	Calogero Marzullo	60
2	Caratteri Costruttivi dell'Edilizia Storica	Maria Teresa Campisi	60

Orario delle lezioni
9- 14

Obiettivi formativi

Gli studenti dovranno acquisire la convinzione che il progetto non vada considerato mai come astrazione dalla fisicità della costruzione ma che esso debba ricondursi alle ragioni materiali che lo determinano. Questo significa, in altri termini, che essi dovranno apprendere alcune nozioni costruttive elementari e dovranno essere capaci di utilizzarle con consapevolezza critica e adeguatezza architettonica. Gli studenti, inoltre, dovranno imparare a ragionare sulle diverse scale della composizione e rapportare ogni elemento alle differenti tecniche operative ed alle conseguenti modalità di rappresentazione. Attraverso le esercitazioni potranno approfondire gli aspetti correlati al metodo e all'approccio al progetto di architettura, rimarcando un particolare interesse per le condizioni procedurali e processuali.

Contenuti del Programma

[Modulo 1 - Rigenerazione dell'Architettura].

Il paesaggio dell'abbandono ha prima intaccato i nervi vitali della città, quali i grandi insediamenti industriali, poi ancora i luoghi del lavoro sparsi nel territorio, ma qui non si è fermato: procede ora a assimilare nuove e vecchie abitazioni, attività commerciali, spazi d'uso quotidiano. Il tutto annuncia una trasformazione radicale, già in atto, che invoca una domanda principale: cosa fare con quello

che ci ritroviamo? Lo scopo di questo Laboratorio è quello di far sperimentare agli allievi architetti alcune modalità trasformative. Trasponendo il termine *post-produzione* in architettura, essi si confronteranno con approcci al progetto che implicano l'ibridazione, la stratificazione, il montaggio, la riscrittura, la sovrapposizione. Al fine di progettare delle modifiche ambientali adeguate e necessarie, gli studenti dovranno mappare i luoghi, comprendere le necessità che sottendono e verificare le richieste delle comunità che insistono nelle aree prescelte. Il caso studio principale, sul quale si produrranno le esercitazioni progettuali, riguarderà un edificio scolastico, oggi in abbandono. L'obiettivo didattico sarà quello di ricondurre l'attenzione dello studente su alcuni dei modi in cui la città si trasforma attraverso forme di rigenerazione che non prevedono soltanto il recupero delle strutture preesistenti ma anche il ripensamento delle attività che si svolgono al loro interno.

[Modulo 2 - Caratteri Costruttivi dell'Edilizia Storica]

Il modulo affronterà il tema della variazione della cultura tecnica edilizia, negli aspetti delle componenti strutturali, delle tecnologie edilizie e dei materiali costitutivi, nel passaggio fra edifici in muratura, misti, e strutture intelaiate, con approfondimenti sulle tecniche e materiali adoperati localmente o sulle strutture specialistiche, oggetto di studio del Laboratorio. Tale conoscenza è di fondamentale importanza per affrontare con competenza l'intervento su edifici storici, sia afferenti a diversi periodi, sia riferibili ad una precisa età temporale, e tuttavia spesso caratterizzati da modifiche strutturali, tecnologiche o materiche dovute ad interventi manutentivi o riconfigurativi successivi, per variazione d'uso, ampliamenti, adeguamenti legislativi.

Strutture, materiali, tecnologie e conseguenti diversi comportamenti meccanici e chimico-fisici caratterizzano i diversi sistemi edilizi nel tempo, così che è indispensabile conoscere, sia per gli interventi conservativi sul costruito storico, che per la realizzazione di nuove architetture, le caratteristiche proprie dei materiali adoperati, le modalità di messa in opera, le vulnerabilità meccaniche e le interazioni dei componenti con il sistema-ambiente.

Pertanto il modulo è finalizzato alla conoscenza dell'edilizia storica, attraverso l'identificazione storica della fabbrica e delle sue stratificazioni nel tempo, attraverso metodologie indirette (fonti archivistiche) e dirette (lettura delle tecniche costruttive e dei caratteri costruttivo-morfologici; stratigrafia dell'elevato); della conoscenza materica (materiali lapidei naturali ed artificiali; materiali lignei; materiali metallici); dell'articolazione tecnologica delle componenti costruttive (fondazioni, murature, orizzontamenti piani e voltati, coperture, strutture di protezione, materiali da rivestimento e finitura, sistemi di smaltimento delle acque). Tali aspetti prevederanno anche la redazione di elaborati grafici di restituzione ed individuazione delle tecnologie edilizie e dei materiali.

Risultati di apprendimento (descrittori di Dublino)

I risultati di apprendimento attesi sono definiti secondo i parametri europei descritti dai cinque descrittori di Dublino.

1. Conoscenza e capacità di comprensione: comprendere i principi e i problemi della progettazione architettonica e urbana, in tutti i suoi aspetti estetici, distributivi, funzionali, strutturali, tecnico-costruttivi, normativi, economici, estimativi, paesaggistici e ambientali; dimostrando attenzione critica ai mutamenti culturali e ai bisogni della società.
2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Capacità di applicare le competenze progettuali alle varie scale di insieme e di dettaglio, conseguendo padronanza della fattibilità delle opere di trasformazione dell'ambiente naturale e artificiale.
3. Autonomia di giudizio: Autonomia di giudizio nella gestione della complessità del progetto, in merito all'analisi, alla rappresentazione, alla trasformazione dei contesti fisici in cui intervenire con competenza e responsabilità.
4. Abilità comunicative: Abilità comunicativa nel presentare, in modo corretto ed efficace, le scelte progettuali dimostrandone l'impianto teorico, il procedimento scientifico, e la realizzabilità costruttiva.
5. Capacità di apprendere: Capacità di apprendimento critico, nel confronto tra lo stato dell'arte e l'aggiornamento disciplinare nel campo della progettazione architettonica, realizzando un processo autonomo di sintesi tra le conoscenze.

Testi principali (modulo 1)

- Bianchetti C. (2020), *Corpi tra spazio e progetto*, Mimesis edizioni, Milano-Udine;
Inti I., Cantaluppi G., Persichino M. (2014), *Temporioso. Manuale per il riuso temporaneo di spazi in abbandono, in Italia*, Altreconomia Edizioni, Milano;
Leveratto J. (2015), *Città personali*, Lettera Ventidue, Siracusa;
Marini S. (2008), *Architettura parassita. Strategie di riciclaggio per la città*, Quodlibet, Macerata;
Marini S. (2010), *Nuove terre. Architetture e paesaggi dello scarto*, Quodlibet, Macerata;
Zanfi F. (2008), *Città latenti. Un progetto per l'Italia abusiva*, Bruno Mondadori, Milano.

Testi principali (modulo 2)

- Caleca L. (1994), *Architettura Tecnica*, Flaccovio, Palermo. (estratti)
Cagnana A. (2000), *Archeologia dei materiali da costruzione*, Editrice S.A.P., Mantova.
De Cesaris F. (1996), *Gli elementi costruttivi tradizionali*, in CARBONARA G. (a cura di), *Trattato di restauro architettonico*, vol. II, UTET, Torino, pp. 3-294.
Carocci C., Tocci C. (a cura di) (2011), *Leggendo il libro delle antiche architetture. Aspetti statici del restauro. Saggi 1985-1997*, Carocci, Roma. (estratti)
Giuffrè A. (1991), *Lettura sulla meccanica delle murature storiche*, Kappa, Bologna.
Menicali U. (1992), *I materiali dell'edilizia storica*, La nuova Italia Scientifica, Roma.

Testi di riferimento (modulo 1)

- Allen E. (2005), *Come funzionano gli edifici*, Edizioni Dedalo, Bari;
E. Neufert (2013), *Enciclopedia pratica per progettare e costruire*, Hoepli, Milano.

Testi di riferimento (modulo 2):

- Zennaro P. (a cura di) (2002), *Il colore degli edifici*, Alinea, Firenze.
Giugno G., Castiglione M. (a cura di) (2020), *La Sicilia del gesso*, Lussografica.
Alaimo R., Montana G., Giarrusso R. (2008), *I materiali lapidei dell'edilizia storica di Palermo. Conoscenza per il restauro*, Ilionbooks, Enna.
Chimenti C., Cavallini M. (2010), *Pietre e marmi artificiali: manuale per la realizzazione e il restauro delle decorazioni plastico-architettoniche di esterni e interni*, Alinea, Firenze.

Modalità di accertamento delle competenze

Le conoscenze acquisite dagli allievi saranno verificate attraverso un unico colloquio orale individuale, che si svolgerà in corrispondenza di uno degli appelli previsti nell'ambito delle sessioni di esame nelle date preventivamente pubblicate sul sito web dell'Università. Il colloquio finale verterà sugli argomenti trattati durante le attività di Laboratorio e sulla discussione degli elaborati dell'esercitazione progettuale rilevando, per quest'ultima, il contributo di ogni singolo studente al lavoro collettivo, qualora le esercitazioni siano state svolte in gruppo. L'esercitazione progettuale è funzionale all'accertamento delle conoscenze, abilità e competenze acquisite durante il corso e, pertanto, essa è parte integrante del colloquio orale.

Durante il colloquio orale verranno richiesti allo studente schizzi e/o produzioni grafiche di supporto al colloquio stesso.

I criteri di valutazione utilizzati, durante la prova orale finale, al fine di comprendere il grado di raggiungimento da parte degli studenti dei risultati di apprendimento attesi, saranno i seguenti:

- a) Conoscenza dei contenuti
- b) Correttezza e chiarezza espositiva
- c) Completezza della trattazione
- d) Padronanza del linguaggio tecnico
- e) Capacità grafica

Sono considerati requisiti minimi per il superamento dell'esame la frequenza al Corso in tutte le sue parti, la maturazione degli argomenti trattati durante le lezioni, la consegna delle esercitazioni

progettuali, assegnate durante lo svolgimento del Laboratorio, che dovranno essere realizzate secondo le modalità suggerite dalla docenza. Infine, sarà considerato il livello di conoscenza sufficiente dei contenuti del corso e del linguaggio tecnico appreso.

Date di esame

Gli orari di lezione saranno pubblicati sulla pagina web del corso di laurea almeno due mesi prima dell'inizio delle lezioni:

<https://www.unikore.it/index.php/architettura-attivita-didattiche/architettura-calendario-lezioni>

Modalità e orario di ricevimento

Gli orari di ricevimento saranno pubblicati sulla pagina personale del docente:

<https://www.unikore.it/index.php/architettura-persone/architettura-docenti/itemlist/category/1638-prof-calogero-marzullo>

<http://www.unikore.it/index.php/architettura-persone/architettura-docenti/itemlist/category/1865-prof-maria-teresa-campisi>

ⁱ PO (professore ordinario), PA (professore associato), RTD (ricercatore a tempo determinato), RU (Ricercatore a tempo indeterminato), DC (Docente a contratto).